



RINASCIMENTO EBRAICO

SPESA EXTRA

Visite guidate singoli e gruppi con ritrovo in biglietteria



Visite guidate a partenza fissa. Per singoli visitatori: tutti i sabati, le domeniche e i festivi (22 e 25 aprile, 1 maggio), con partenza alle ore 15.30 (ritrovo in biglietteria alle 15.15). Costo extra della visita guidata: 5 euro a persona, gratuito per bambini fino a 6 anni. Per gruppi organizzati (massimo 25 persone + massimo due accompagnatori): adulti e università: 4 euro, minimo 15 persone paganti; scuole secondarie di primo e secondo grado, infanzia e primarie: 3 euro, minimo 15 persone.

NUMERI UTILI

Call center e mail per prenotare anche i soggiorni



Call center: 848 082380, da cellulare e dall'estero +39 06 39967138 (attivi tutti i giorni 9-18), meis@coopculture.it, prenotazioni@coopculture.it Biglietto online coopculture.it In caso di prenotazione telefonica e di acquisto online, alle tariffe va aggiunto 1 euro per i diritti di prevendita Visitare Ferrara Su VisitFerrara.eu, inserendo il codice Meisfe, puoi prenotare un soggiorno a Ferrara con uno sconto del 10% sulle migliori tariffe disponibili.

L'ALTRA MOSTRA

Da vedere anche Ebrei, una storia italiana i primi mille anni



Oltre alla mostra sul Rinascimento che verrà inaugurata domani, al Meis c'è la possibilità di visitare la rassegna permanente "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni", che racconta l'esperienza dell'ebraismo italiano, descrivendo come si è formato e sviluppato nella Penisola dall'età romana al Medioevo, e come ha costruito la propria peculiare identità, anche rispetto ad altri luoghi della diaspora. Attraverso i contributi video di alcuni esperti, si racconta la storia dell'ebraismo in Italia.

LA PARTICOLARITÀ

Mantegna superstar Quella Sacra famiglia con San Giuseppe che è un padre ebraico

Il quadro simbolo della mostra con il grande pittore dei Gonzaga che si conferma l'anti-Leonardo

Micaela Torboli

Un artista unico nel panorama del Rinascimento italiano. Il pittore padovano Andrea Mantegna (1431-1506), cittadino onorario di Mantova, è l'anti-Leonardo.

L'ANTI-LEONARDO

Avevano vent'anni di differenza, teste all'opposto, mani di forze diverse. Il toscano si definiva «omo senza lettere», perché non sapeva il latino, e guardare all'indietro non faceva per lui. Anzi, dal bullo che era, gli bastava la sua lingua madre, che gli per-

metteva di spiegarsi senza ricorrere a idiomi morti, ma sapendo che il problema vero era la sua difficoltà ad inserirsi e a far risaltare le proprie qualità nei circoli intellettuali, dato un rifiuto superbo ad allinearsi con le tendenze coeve e l'aspirazione a superarle. Genio sì, pagando un alto prezzo.

LA CULTURA

Dall'altro lato, seppure di umili origini, di grande cultura il padovano, frequentatore di eruditi strepitosi, innamorato di Grecia e Impero Romano, e cantore di quel mondo ritrovato. Sinceramente. Poi il mezzo pittorico. Leonardo alternava pittura definitissima a nebbiosità

“flou”, assieme a pasticci con le tecniche, e le conseguenze tragiche che vediamo nel *Cenacolo* lo testimoniano. Fregato anche da un tipo di pittura antica, l'encausto murale, usato a Firenze in modo fallimentare. Mantegna, e i ferraresi come Tura/De Roberti/Cossa/Mazzolino ecc., incisi nel diamante e nei colori netti. Petrosino Andrea, spietato, grandissimo frescante (la *Camera degli Sposi* di Mantova lo dice), maestro dello “scurto” ovvero la prospettiva in scorcio, tra i primi a sviluppare capolavori dell'incisione. Però non era carino o piacione, e oggi lo si sottovaluta.

LE SCRITTE EBRAICHE

Le opere di Mantegna sono ricche di eleganti scritte in ebraico o pseudo-ebraico, di difficile comprensione. Si consigliava con Paride da Ceresara, uno strambo lettera-



Andrea Mantegna, Sacra famiglia e famiglia del Battista (Basilica di Sant'Andrea, Mantova)

to, di casa a Ferrara e presso i Gonzaga, amante dell'occulto e delle antichità, tramite fra il pittore e la favolosa Isabella d'Este marchesa di Mantova dotata di ultra-booster culturale, spinti tutti da una curiosità insaziabile e voglia di primeggiare. Per Isabella, Mantegna dipingerà quadri da porre nel celebre Studio, dove non mancavano tocchi ebraici. Ma non si fermò lì.

LA SACRA FAMIGLIA

A Ferrara vedremo un dipinto che Andrea iniziò, poi terminato dalla sua bottega, per ornare la propria cappella mantovana, nella chiesa di Sant'Andrea. È *La Sacra famiglia con la famiglia del Batti-*

sta (1506) dove San Giuseppe reca sul copricapo una parola ebraica, av, cioè padre. Parliamo di tocchi perché la fede mosaica non prevede raffigurazioni umane e non c'era molto da imitare. Si lavorò di fantasia, come fece Garofalo nelle sue immagini della Sinagoga sotto forma umana.

COSTUMI E COLORI

A parte vi è l'aspetto del costume e dei colori che facevano ben intuire al tempo chi apparteneva a questo gruppo. Osservarli, dipingerli, anche se non sempre in modo “politically correct”, questo fece Mantegna.

Da par suo. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL MUSEO

Il presidente è Disegni Della Seta direttore Sono in quattro nel Cda

Gli organismi del Meis di Ferrara. Presidente: Dario Disegni. Consiglio di Amministrazione: Renzo Gattegna, Massimo Maisto, Massimo Mezzetti, Daniele Ravenna. Direttore: Simonetta Della Seta. Comitato Scientifico: Donatella Calabi, Enzo Campelli, Luciano Caro, Tania Coen-Uzzielli, Manuela Consonni, Roberto Della Rocca, Alain Elkan, Aldo Grasso, Gadi Luzzatto Voghera, Saul Meghnagi, Alberto Melloni, Paolo Mieli, Mauro Perani, Michele Salfatti, Amedeo Spagnoletto.

607FAAR

www.fabbriarredamenti.com

FABBRIO ARREDAMENTI

INDUSTRIE **mab**
mobili per sognare, dal 1962

CUCINE **LUBE**

dibiessse CUCINE

CANTORI

NUOVE COLLEZIONI 2019

LE FABRIER
Valori per sempre

febal

DOIMO®
Salotti

DIELLE
gruppo DOIMO

CUCINE

LUBE



Visitate il nostro showroom
Anche quest'anno potrete usufruire degli incentivi statali, approfittatene!

PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e Fax 0532.811160